

Grazie Rosy

*M*i è arrivata una lettera da Rosy, una compagna di classe. Per lei fin dalla terza elementare ho avvertito la simpatia e l'ammirazione che si ha verso una bambina educata, spontanea e intelligente.

Al mio paese Eraclea Mare sono stato invitato per celebrare con la mia gente il sessantesimo anniversario della mia consacrazione a Dio: nozze di diamante.

La mattina presto per sgranchirmi le gambe sono andato a fare due passi in pineta, meraviglioso sentiero ammantato di aghi di pino. Percorrendo la "via dei pini" odo la voce di due signore ferme alla porta d'un bungalow.

Erano intente al primo boccone del mattino e a scambiarsi due chiacchiere. Mantenendo il passo, lancio il buon giorno e il buon appetito... Per risposta: "Buon sessantesimo"... Era proprio la Rosy che mi riconosce e dagli avvisi del parroco sapeva della mia ricorrenza. Due battute e... le ho invitate tutte e due alla messa solenne.

Ecco le parole della lettera consegnatami alla sera della festa: "Carissimo p. Andrea, stamane ti ho visto

passare tutto solo, ma il tuo passo è felice perché tu non sei mai solo. Nel tuo sessantesimo ho ammirato la tua fedeltà alla chiamata dell'Amore che tutti ci avvolge.

Vedendoti sorridente ho rivisitato e gustato l'espressione della tua fondatrice Teresa d'Avila: Dio solo basta.

Persevera sulla tua strada che, come vedi, illumina ogni passo non solo tuo ma anche di chi ti passa accanto. Fedele alla fedeltà dell'Amore di Dio dai forza e perseveranza anche al mio vivere in famiglia”.